



INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI TRAMITE IL PORTALE DI WHISTLEBLOWING AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016

L'Università degli studi di Bergamo nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ("Regolamento"), Le fornisce informazioni in merito al trattamento dei dati personali da Lei conferiti al fine di segnalare condotte illecite presso l'amministrazione (whistleblowing).

1) Titolare del trattamento e dati di contatto

Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Bergamo, il cui legale rappresentante è il Rettore pro tempore. I dati del Titolare sono: Università degli Studi di Bergamo, Via Salvecchio 19, 24127 BERGAMO Email ordinaria: rettore@unibg.it PEC: protocollo@unibg.legalmail.it

2) Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali

Il Data Protection Officer è l'Avv. Michele Gorga contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: dpo@unibg.it

Il Titolare si avvale del DPO per rispondere alle istanze relative all'esercizio dei diritti degli interessati.

3) Categorie di dati, finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento in questione comporta il conferimento – di persona al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Ateneo, tramite compilazione di un form su apposita procedura web – di dati anagrafici, codice fiscale, dati di contatto e, eventualmente, dati sulla qualifica professionale, nonché di dati e informazioni ulteriori connessi alla condotta illecita riportata.

I dati forniti verranno trattati esclusivamente per l'istruttoria della segnalazione ai sensi dell'art. 54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" del D.Lgs. n. 165/2001.

Al fine di garantire la riservatezza del segnalante per tutta la durata della gestione della segnalazione, l'identità dello stesso sarà conosciuta solo dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Ateneo. Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge (ad esempio, indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Pertanto, fatte salve le citate eccezioni, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso, e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

La base giuridica di tale trattamento è rappresentata dall'art. 6, c. 1, lett. c), del Regolamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento).

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché agli ulteriori principi previsti dall'art. 5 del Regolamento.



4) **Modalità del Trattamento**

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato esclusivamente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Ateneo, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, dotate di strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali.

5) **Periodo conservazione**

I dati saranno conservati conformemente ai principi di cui all'art. 5 regolamento UE 2016/679, per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, e comunque per tutta la durata dell'eventuale procedimento disciplinare, penale o dinanzi alla Corte dei Conti.

6) **Destinatari**

I dati personali non saranno comunicati ad altri soggetti così come non saranno oggetto di diffusione.

7) **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo. Il mancato conferimento potrebbe pregiudicare l'istruttoria della segnalazione: le segnalazioni anonime verranno prese in considerazione solo ove adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, in modo da far emergere fatti e situazioni.

8) **Diritti dell'interessato**

L'interessato potrà esercitare i suoi diritti contattando il Titolare del Trattamento o il Data Protection Officer agli indirizzi indicati nella presente informativa. L'interessato ha il diritto di esercitare il diritto di accesso ai propri dati personali (art. 15 GDPR); il diritto di richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa; il diritto di rettifica dei dati personali inesatti e di integrazione dei dati personali incompleti (art. 16); il diritto alla cancellazione (fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento) (art. 17); il diritto di limitazione (art. 18); il diritto alla portabilità dei dati (nei casi previsti dalla normativa) (art. 20); il diritto di opposizione (art. 21)

L'interessato ha il diritto di revocare il consenso reso e tale diritto potrà esercitarlo, in qualsiasi momento, senza tuttavia pregiudicare la liceità del trattamento basato sul consenso prestato prima dell'esercizio del diritto di revoca (art. 7 c.3 GDPR), tale diritto potrà esercitare contattando il Titolare del trattamento o il DPO.

Come interessato, qualora ritenga che i suoi diritti siano stati trattati in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 o del D.lgs. 196/03, potrà esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali con sede in Roma Piazza Venezia, secondo le modalità indicate dalla stessa Autorità al seguente indirizzo internet: <https://www.garanteprivacy.it/> Quale interessato ha altresì, alternativamente, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 2016/679.